

Verbale dell'adunanza del giorno 2 aprile 1913

Sono presenti: il Presidente Stingher, i Consiglieri Beneduce e Virardo e il Direttore Generale Comi. Assiste il Consigliere Razzini quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore Generale, dopo avere riferito che la spesa di L. 5000, autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione a carico dello Istituto per compenso di mediazione nella vendita della casa di Via Unione a Milano si è poi ridotta, all'atto della vendita, a L. 4.500; legge una lettera con la quale il cav. Colombo lo ha informato che il mediatore, dott. Gallarini, allegando gli usi locali, ha trattato per sé soltanto L. 1000, offrendo e lui le ridare L. 3500. Il cav. Colombo, ritenendo di non poter accettare tale offerta, ha rimesso a sua volta le L. 3500 al Direttore Generale, il quale è d'avviso che converga portarle a diminuzione della spesa di mediazione.

Il Comitato, considerando l'avviso del Direttore Generale, delibera che si dia atto al cav. Colombo della correttezza da lui dimostrata in questa occasione, accettando la rimessa delle L. 3500, per effetto della quale la effettiva spesa della

drj

mediatione onde trattasi rimane ridotta a sole L.1000.

Sentite le informazioni del Direttore Generale, il Comitato prende atto degli accordi da lui presi con l'onorevole avv. Pozzi e con l'avv. Baggini perche essi procurino di ottenere un differimento della causa Bassi - Ancora, che dovrebbe essere discussa a Milano il 10 aprile, onde vi abbia tempo di preparare delle memorie aggiunte, che al Direttore Generale sembrano necessarie, dopo la lettura della comparsa conclusionale preparata dall'avv. Baggini.

Il Consigliere Verardo riferisce che, per dar modo al Comitato permanente di esaminare la situazione patrimoniale delle Istituzioni in vista del programma da eseguire per gli investimenti delle disponibilita, si sono raccolti dati e notizie presso i diversi uffici della Direzione Generale. Avverte che non e possibile avere tutti gli elementi completi, perche fino ad ora sono state perfezionate soltanto in parte le consegne dei portafogli acquistati. A suo avviso, le disponibilita delle Istituzioni possono attualmente derivare da due fonti:

- 1) Trasformazione delle attivita preesistenti per effetto delle cessioni di portafogli; sulla quale non e da fare assegnamento, sembrando opportuno, nelle presenti condizioni del mercato, tenuto anche presente la nota vertenza circa gli impieghi

in titoli di Stato o da esso garantiti, non mutare investimenti che in massima parte sono convenienti. Tutti al più, si può esaminare se convenga la vendita della casa di via Monforte a Milano, in considerazione delle condizioni sfavorevoli in cui si trova, per cui, in caso diverso, urgebbe di provvedere ad opere dispendiose di riparazione, trasformazione ed altre.

2) Eccedenza delle entrate sulle uscite, quali sono state in via presuntiva valutate nella relazione del Consigliere Beneduce, e che hanno avuto larga conferma dagli elementi raccolti finora dai singoli Uffici della Direzione Generale.

Si può, pertanto, calcolare sopra una disponibilità complessiva, per il 1913, di dodici milioni, ossia di un milione al mese, avendo presente che, in questo calcolo, il Consigliere Beneduce ha già tenuto conto di presbiteri in solizze. Nelle operazioni di sovvenzioni ad impiegati dello Stato residenti a Roma, contro cessione del quinto dello stipendio, si impiegano in media 250 mila lire al mese. Resta dunque che il Comitato esamini in via di massima, e debba per il mese di aprile, quali impieghi si presentino più convenienti per le residue L. 450 mila mensili; avvertendo che nell'impiego temporaneo di acquisto di buoni del Tesoro si sono già collocati L. 2.200.000, che rappresentano una discreta scorta per ogni eventualità.

W

Il Comitato, sentite le informazioni del Consiglio
Verardo, e tenute presenti le disposizioni dell'articolo 15 della
legge 4 aprile 1912;

dopo discussione riassunta dal Presidente,

è d'avviso che - pure non trascurando le anticipazioni
su pegno di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, da limitar-
si però a Roma, ed a depositanti che abbiano stipulato, o
stipulino contratti di assicurazione con l'Istituto Nazionale,
le - converga studiare in che forma ed entro quali limiti
possa l'Istituto investire le proprie disponibilità: a) in
acquisti di annuità dovute dallo Stato, in quanto siano già
rappresentate da titoli, b) ed in acquisti di cartelle fonda-
rie che rappresentino mutui ipotecari su stabili urbani, af-
fermando tale operazione con contratti di assicurazione per
l'ammortamento; al quale proposito converrà procedere
senza indugio (e in tale senso si dà mandato al Direttore
Generale) alle opportune intese con l'Istituto Italiano
di credito fondiario, ed eventualmente con altri Istituti che
esercitano il credito fondiario in Italia;

e, pertanto, per il mese di aprile, delibera che, co-
me investimento immediato provvisorio, siano
continuati gli acquisti di buoni del Tesoro, secondo
le precedenti deliberazioni.

Dopo di che, il Presidente toglie la

seduta
... ..

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario

[Signature] *[Signature]*

